

Milano, Pisapia e Boeri più vicini alla Moratti

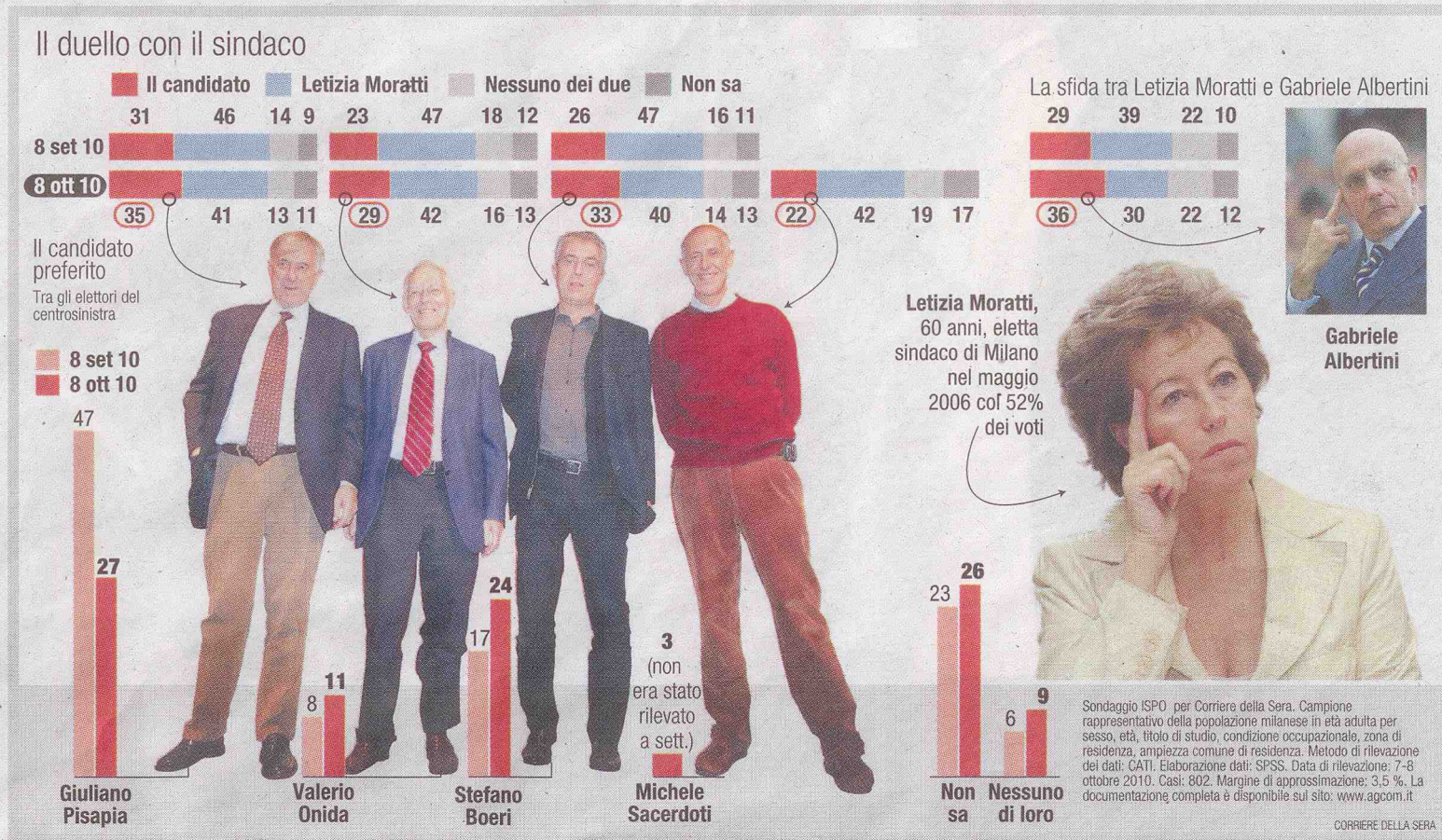
I due sfidanti a 6-7 punti dal sindaco. Se Albertini scendesse in campo potrebbe batterla

di RENATO MANNHEIMER

La campagna elettorale per le prossime elezioni del sindaco di Milano, che si svolgeranno nella primavera del 2011, entra sempre più nel vivo. In particolare, si intensifica la battaglia tra i candidati proposti nell'ambito del centrosinistra contro (presumibilmente) Letizia Moratti e che si fronteggiano in vista delle primarie, la cui effettuazione è fissata tra grossomodo un mese.

Il Corriere, con la collaborazione di Ispo, aveva già effettuato una prima rilevazione delle opinioni dei cittadini il mese scorso. Da allora molte cose sono cambiate. In primo luogo, si è fortemente accentuata la conoscenza (al di là del voto) dei diversi nomi proposti dall'opposizione. Le candidature di Giuliano Pisapia e Stefano Boeri sono note a circa due cittadini su tre, mentre quella di Valerio Onida è solo di poco meno conosciuta, essendo ricordata da grossomodo metà della popolazione milanese. La quale risulta invece assai meno informata della scesa in campo del quarto candidato del centrosinistra, Michele Sacerdoti.

Grazie proprio alla maggiore conoscenza, i candidati che fronteggiano Pisapia (che è già presente nell'arena della competizione da prima dell'estate) hanno conquistato molti consensi rispetto a quanto rilevato un mese fa, in occasione del sondaggio precedente. Considerando esclusivamente coloro che si autocollocano esplicitamente nel centrosinistra, emerge infatti come Boeri raccolga oggi poco meno di un quarto (24%) delle intenzioni di voto. Pisapia ottiene ancora la maggioranza relativa (27%), ma a una distanza oggi assai più esigua dal suo principale avversario. Anche Onida conquista consensi rispetto a un



mese fa (oggi è all'11%), ma continua a coprire la terza posizione. Insomma, la competizione è in questo momento soprattutto tra Boeri e Pisapia e rimane sin qui molto aperta.

Ma cosa accadrebbe, dopo le primarie, nel caso di un confronto diretto tra l'uno o l'altro di questi candidati e Letizia Moratti (sempre che sia quest'ultima, come appare probabile sino a questo momento, ad essere designata dal centrodestra)? Va detto subito che c'è ancora una quota significativa di cittadini indecisi sul voto (e

talvolta sullo schieramento) da scegliere la prossima primavera, cosa che comporta la difficoltà (o, meglio, l'impossibilità) di fare previsioni precise in questo momento. Gli «scontri virtuali» proposti dal sondaggio offrono comunque indicazioni importanti. In particolare, nel confronto con Boeri la differenza tra i due candidati è di circa il 7% a favore della Moratti. Ancora inferiore, seppur di poco, è l'intervallo virtuale (6%) che separa il sindaco in carica da Pisapia. Mentre, data la minore conoscenza si-

no a questo momento sul territorio di Onida, la distanza tra quest'ultimo e la Moratti è maggiore (13%).

Il risultato finale è dunque incerto, anche se oggi Letizia Moratti appare prevalere. L'incertezza è dovuta anche alla presenza di un possibile outsider, di cui si è parlato molto nelle ultime settimane: l'ex sindaco Gabriele Albertini. Quest'ultimo ha sin qui negato una sua possibile candidatura, ma la suggestione di una sua discesa in campo non è del tutto archiviata. I sondaggi lo danno ben

posizionato, tanto da battere virtualmente la Moratti, con una distanza del 6%.

L'insieme di questi dati suggerisce come, a tutt'oggi, la Moratti sembri superare i suoi oppositori. Ma che, al tempo stesso, la distanza tra i duellanti sia spesso esigua (e più ravvicinata rispetto al mese scorso) e che, quindi, l'esito finale dipenda proprio dagli indecisi. Il cui numero diminuirà solo nelle settimane immediatamente precedenti al voto effettivo.